

Acofis Milano: 70 anni per la “madre” del sindacalismo italiano

Dopo la convention organizzata in vista di Santa Lucia, il 4 gennaio il presidente di Federottica Milano Acofis, Renzo Zannardi, e il segretario Pierluigi Mapelli hanno consegnato una targa ricordo a Elda, figlia di Arnaldo Chierichetti, capostipite dello storico centro ottico milanese e fondatore del primo sindacato di categoria, nato nel capoluogo lombardo nel 1946



«Abbiamo scelto di incontrare la persona più vicina al fondatore di Acofis, Arnaldo Chierichetti, che ne è stato presidente per dodici anni, e con lei abbiamo ricordato la nascita di quello che è stato il primo sindacato di categoria degli ottici in Italia – spiega a b2eyes TODAY Renzo Zannardi – Elda ha apprezzato molto l’iniziativa e l’ha accolta con grande orgoglio: lei stessa è stata una delle anime di Acofis, con cui collaborò anche facendo le traduzioni dei trattati di optometria apparsi su riviste internazionali come *The Optician* per i bollettini dell’associazione». La data prescelta per la consegna della targa non è solo simbolica: l’atto notarile n. 14127/3552 relativo alla costituzione dell’associazione è, infatti, stato depositato a Milano proprio il 4 gennaio 1946 presso il Notaro Duilio Peluso, «cinque mesi prima della proclamazione della Repubblica Italiana – prosegue Zannardi - Acofis è stata la prima associazione sindacale degli ottici in Italia: in breve tempo è divenuta il punto di riferimento nazionale per la categoria, madre di un movimento culturale e associativo che ha portato alla nascita delle varie associazioni territoriali e di Federottica nazionale. Ma

l’impegno è partito da qui e dall’azione di Chierichetti». Il ruolo di Acofis negli anni non si è però concretizzato solo sul piano sindacale, ma anche nell’impegno «nel campo formativo e culturale, per dotare gli ottici optometristi italiani degli strumenti indispensabili per poter competere alla pari con i colleghi di tutto il mondo e per garantire servizi con un alto contenuto professionale alla cittadinanza - si legge in una nota dell’associazione - Per realizzare questo progetto ha scelto di far nascere, e gestire direttamente per molti anni, una scuola regionale di Ottica e Optometria, l’Istituto Superiore di Scienze Optometriche-ISSO, chiusa per consentire la nascita del corso di laurea di Ottica e Optometria presso l’Università statale di Milano Bicocca cui ha dato, in collaborazione con Federottica nazionale, un significativo contributo fornendo la strumentazione e le attrezzature in dotazione alla propria scuola, oltre a mettere a disposizione diversi docenti a contratto per le materie professionalizzanti».

Il prossimo step in questo anno di festeggiamenti sarà la pubblicazione di un libro «dedicato alla storia dell’associazione, che doneremo a tutti gli iscritti e alle matricole universitarie dei corsi di Ottica e Optometria di Milano Bicocca con l’obiettivo di creare memoria storica sulla professione: anche in questo caso Elda Chierichetti ha dato un grande contributo, mettendoci a disposizione i materiali del padre», conclude Zannardi (nella foto, il Consiglio Direttivo di Federottica Milano Acofis: da sinistra, Mara Costa, Marco Barajon, Andrea Mineo, la vicepresidente Michela Salerno, Gabriella Pagani, il presidente Zannardi, Fabrizio Genitoni e Stefano Panzeri).

Con Pitti parte l’anno degli occhiali

Il salone fiorentino è il primo appuntamento del 2016: da domani a venerdì saranno in scena le nuove collezioni uomo per la prossima stagione invernale, di cui sarà protagonista anche l’eyewear

Gli occhiali si mettono già in mostra. Tutto riparte da Firenze, con un piccolo assaggio delle ultime linee sole e vista, in attesa del primo e importante appuntamento di settore, l’opti di Monaco, in programma da venerdì 15 gennaio. Ma a Pitti non ci sarà solo Eye-Pop. Oltre alle dodici aziende presenti nello spazio nato dalla collaborazione fra Mido e la manifestazione fiorentina, collocato al piano terra del Padiglione Centrale, sono numerose le realtà che esporranno autonomamente le nuove collezioni. Nella sezione Futuro Maschile sventolerà la bandiera americana: gli occhiali saranno protagonisti con le aziende statunitensi Dita Eyewear e Thom Browne Eyewear. My Factory vedrà ospiti le italiane Delirious, Maki Sunglasses, Saraghina e Wize & Ope, le spagnole Parafina e Uniqbrow e la francese Plasticdelux. E francese è anche Lotho nell’area Touch, mentre in Open mostrerà gli ultimi modelli la pugliese Kyme Sunglasses. In Unconventional ci sarà Saturnino eyewear, mentre in Altro Uomo saranno presenti Etnia Barcelona e Linda Farrow, veterane di Pitti Uomo.

Nell'informazione attualità e approfondimento ripagano

Nonostante l'era digitale in cui viviamo e l'uso smodato degli smartphone come succedanei del canale televisivo sono ancora i Tg delle 20 a essere premiati dall'ascolto dei telespettatori. E questo riconoscimento non è dato solo dal target più maturo ma anche da quello giovanile: i 15-24enni hanno aumentato il proprio share del 5% dal 2012 a oggi

Il telegiornale resta ancora in Italia la modalità più popolare per seguire le news. Il rituale delle otto di sera si conferma un'abitudine nel 2015 per quasi un telespettatore su due. I fruitori complessivi dei sette Tg nazionali più famosi toccano i 17 milioni. Sono i dati Auditel, per certi versi sorprendenti. Si pensava che la grande massa di informazione divulgata dal digitale potesse disperdere il telespettatore, come in parte è successo per i programmi "spazzatura" presenti purtroppo in più di una televisione, compresa quella pubblica. Invece non è così. La gente premia il lavoro, l'essere sul pezzo, l'approfondimento professionale richiesto dal valore informativo della tv. In sostanza, come succede in molti campi, il fatto di riempire uno spazio non implica che lo stesso sia essenziale per qualcuno.

Io scrivo "pillole" per questo quotidiano da quasi due anni. A breve ne festeggerò la centesima. Sono felice quando nelle occasioni conviviali molti professionisti del settore me ne citano qualche passaggio o mi sorridono per una levata di scudi che condividono. Sapete perché lo faccio? Perché credo che il Today di B2eyes non sia solo informazione ma soprattutto attualità. Il mercato italiano, l'occhiale, con il più alto tasso di esportazione nel mondo deve avere in dote uno strumento professionale come il Today. E quel migliaio e più di diversi lettori che giornalmente oltre che aprire leggono anche il Today sono la prova che questo strumento di informazione digitale sia stato una grande invenzione del passato che continua a essere produttiva per il futuro. Scrivo per il Today anche perché sono circondato da professionisti del giornalismo che qualcosa del mio istrionismo hanno imparato ma che mi hanno dato molto nelle regole dell'informazione, nell'essere garbati ma mai fotocopiatrici degli uffici stampa delle aziende. Essere i primi a fare domande e a volte riuscire a dare anche delle risposte.

Molte cose sono cambiate nell'ottica ma il Today no. Certo, anche il Today avrebbe bisogno di maggiore cura in alcuni particolari. Ma posso assicurarvi che il 2016 per il Today sarà un anno ancora all'avanguardia. Bene, si inizia. pillole@nicoladilernia.it

Oakley dà il via alla partnership Luxottica-Intel

Il Ces 2016, salone di Las Vegas dedicato all'hi-tech che si è concluso sabato, è stato lo scenario per la presentazione della prima novità frutto dell'accordo tra l'azienda italiana di occhiali e il gruppo americano di tecnologia

Luxottica e Intel partono da Oakley, l'housebrand che insieme a Ray-Ban è coinvolto nella [partnership](#), annunciata poco più di un anno fa, che mira a integrare tecnologia intelligente in occhiali di lusso e sportivi di alta qualità. Radar Pace, presentata da Brian Krzanich, amministratore delegato di Intel, è una montatura dotata di un sistema di coaching in tempo reale ad attivazione vocale, con l'obiettivo di cambiare il modo in cui le persone si allenano e competono nello sport. «Progettati con l'innovazione Intel e realizzati con il design e i materiali di alta qualità di Oakley, questi occhiali intelligenti sono stati sviluppati per offrire a corridori, ciclisti e appassionati di allenamento feedback e analisi immediati, per monitorare i progressi e migliorare le loro performance in tempo reale», si legge sul sito di Intel.

